

DOCUMENTO FINALE

Il Consiglio generale della Filca Cisl Nazionale riunito a Roma il 17/09/2015 esprime forte preoccupazione per la risposta che i Paesi europei stanno dando al problema dei migranti e dei rifugiati: sempre più è necessario costituire gli Stati Uniti d'Europa per avere politiche comuni volte all'integrazione e allo sviluppo di un modello sociale coeso e democratico, unica alternativa al rischio di sfaldamento dell'Unione europea.

Il Consiglio generale convoca l'Assemblea organizzativa nazionale della Filca Cisl per i giorni 3 e 4 novembre 2015 per discutere e decidere come implementare e rafforzare il proprio modello organizzativo e contrattuale basato sulla partecipazione, la bilateralità, la trasparenza, la valorizzazione del Socio e del Territorio, il servizio e la tutela personalizzata anche con l'ingresso delle categorie nelle società di gestione.

Il Consiglio generale ritiene opportuno continuare la riflessione e il lavoro di "messa in sicurezza" dell'organizzazione, in particolare attraverso la regionalizzazione della categoria nella logica della flessibilità organizzativa per aumentare la propria presenza nei cantieri, nelle fabbriche e sul territorio.

Il Consiglio generale condivide la politica di accorpamento categoriale sollecitato dalla Confederazione e conferma la propria disponibilità a continuare il percorso con chi ci crede con la modalità che la stessa Assemblea organizzativa e il prossimo Congresso decideranno in accordo con la Confederazione.

Questo Consiglio generale respinge e stigmatizza le vergognose strumentalizzazioni fatte dai mass-media in questi mesi ai danni della Cisl mentre ne ignorano le iniziative politiche volte a rinnovare il modello contrattuale, a riformare il fisco e le pensioni, a rimettere al centro il problema del lavoro e dello sviluppo del Mezzogiorno.

Parimenti sostiene e incoraggia il Segretario generale della Cisl, Anna Maria Furlan, insieme alla Segreteria, a cui garantisce il proprio incondizionato sostegno per continuare nell'opera di rinnovamento e trasparenza dell'organizzazione con gli strumenti opportuni per l'applicazione e il rispetto dei regolamenti interni.

Il Consiglio generale depreca il metodo barbaro e distruttivo messo in atto in questi mesi, rifiutandosi di partecipare alla delegittimazione della Cisl e del proprio gruppo dirigente e invita tutta l'organizzazione, a tutti i livelli, a ritrovare la strada del confronto politico con il dibattito basato su contenuti e obiettivi sindacali agendo con senso di responsabilità e attaccamento all'organizzazione.